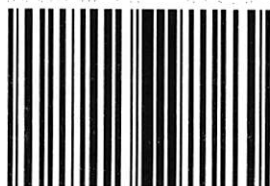




AOOCRT Protocollo n. 0012892/30-10-2023



LEX 11
MO2 u 1460
class 02.18.01

Firenze, 30 ottobre 2023

Alla C. a del Presidente del Consiglio

SEDE

Mozione
(ai sensi dell'art. 175 del regolamento interno)

OGGETTO: in merito all'avvio di un percorso condiviso di aggiornamento della Legge Regionale 22 marzo 1999 n. 16.

Il Consiglio Regionale

Premesso che

- la L.R. 22 marzo 1999 n. 16 "Raccolta e commercio dei funghi epigei spontanei e successive modifiche e integrazioni" all'art. 8 stabilisce le autorizzazioni alla raccolta, prevedendo in particolare che l'autorizzazione alla raccolta dei funghi epigei è costituita dalla ricevuta di versamento degli importi su apposito conto corrente intestato alla Regione Toscana. I residenti in Toscana, per essere autorizzati, sono tenuti a pagare:
 - la somma di euro 13,00 per la raccolta nei sei mesi decorrenti dalla data del versamento;
 - la somma di euro 25,00 per la raccolta nei dodici mesi decorrenti dalla data del versamento.
 - Gli importi di cui al comma 2, sono ridotti del 50 per cento per i residenti nei territori montani di cui alla l. 991/1952.
 - I non residenti in Toscana, per conseguire l'autorizzazione alla raccolta dei funghi epigei, sono tenuti a pagare, specificando nella causale anche il periodo di riferimento:
 - la somma di euro 15,00 per un giorno di raccolta;
 - la somma di euro 40,00 per sette giorni solari consecutivi di raccolta;
 - la somma di euro 100, 00 per un anno decorrente dalla data del versamento.”;
- l'art. 14 della L.R. 16/1999 al comma 1 prevede che la Giunta Regionale, per motivi di salvaguardia dell'ecosistema, anche derivanti da eventi climatici eccezionali, può vietare, con provvedimento motivato, la raccolta di funghi epigei spontanei in aree circoscritte e per periodi definiti e continui; al comma 2 bis dispone che la Giunta regionale può prevedere, per motivi di salvaguardia dell'ecosistema o per armonizzare lo svolgimento di attività diverse in aree boscate, giorni di divieto di raccolta, nel limite massimo di due giorni per settimana, e che i diritti dei residenti sono sempre fatti salvi;



- l'art. 26 della L.R. 16/1999 regola i proventi, stabilendo che le risorse derivanti annualmente dai versamenti di cui all'articolo 8 sono incamerati dalla Regione Toscana che ne utilizza il 10% dell'importo totale complessivo per le attività di informazione di cui all'articolo 17, il restante 90% per *“finanziare interventi di miglioramento dell'ambiente naturale, l'attività di vigilanza ed ogni altra attività connessa con l'attuazione della presente legge, secondo le previsioni degli strumenti di programmazione regionale in materia forestale”*.
- la L.R. 16/1999 ha subito modifiche al testo fino al 2016, andando incontro anche alle attenzioni sollevate dall'opinione pubblica sulla così detta “raccolta selvaggia” dei funghi epigei. Tali modifiche, però, non risultano più sufficienti rispetto all'attuale flusso di persone interessate alla raccolta e l'opinione pubblica montana solleva sempre più la questione sul razionamento delle modalità di raccolta.

Preso atto

- della Delibera di Giunta n.1039 del 11/09/2023;
- della Delibera del Consiglio Comunale di Abetone Cutigliano n. 62 del 16/12/2019 in cui si chiede di intraprendere i necessari percorsi istituzionali per modificare la L.R. n. 16/1999.

Sottolineato che

- l'interesse in merito alla raccolta dei funghi epigei è in costante crescita da parte di cittadini e turisti, tanto che negli ultimi anni si assiste ad una vera e propria raccolta selvaggia dei funghi, con una conseguente invasione del bosco e del suo ecosistema;
- il territorio montano, il bosco ed il suo ecosistema necessitano di una tutela e salvaguardia molto attenta ed adeguata al cambiamento dei tempi e all'avvicinarsi di una sempre maggiore presenza dell'uomo;
- la raccolta dei funghi epigei non deve essere vista come uno sterile strumento delle risorse locali, ma anche come una importante fonte di turismo e di benessere per il territorio.

Considerato che

- sarebbe opportuno prevedere un aumento dei versamenti per la raccolta funghi, in modo che parte delle risorse vengano incamerate dalla Regione Toscana e parte dai Comuni di raccolta, che potrebbero reinvestirle per la manutenzione e la tutela di quel territorio e la ricostituzione ed il miglioramento dell'ecosistema forestale;
- l'attività di raccolta funghi e l'indotto ad essa connesso sono fondamentali per la tenuta economica di quel territorio, costituito prevalentemente da aree interne e montane caratterizzate da un tessuto economico sofferente e soggette a spopolamento, le tariffe delle



autorizzazioni potrebbero essere ridotte per coloro che soggiornano a scopi turistici nei comuni di raccolta, andando a usufruire dei servizi alberghieri e di ristorazione.

Evidenziato che

- è compito della Regione normale la raccolta dei funghi con la finalità di conservare le condizioni ottimali del patrimonio naturale, assicurando benefici agli ecosistemi naturali e agli interessi economici delle popolazioni del territorio.

Impegna la Giunta Regionale

- ad avviare un percorso di aggiornamento della Legge Regionale 16/1999, di concerto con le associazioni di categoria e del territorio nonché dei Comuni in cui si svolge la raccolta dei funghi epigei.

Cons. Vittorio Fantozzi

Cons. Diego Petrucci

Cons. Alessandro Capecchi